giro d'italia

DETRONIZZATO ANQUETIL NELLA TAPPA VINTA DA GABICA (SU BALMAMION E MASSIGNAN)

Silvano Schiavon (quarto a Vicenza) nuova maglia rosa

● ANQUETIL e GIMONDI nonostante la maglia rosa di Schiavon e l'« avanzata » di Cabica in classifica restano i due maggiori protagonisti del « Giro »

Padova-Inter e Juve-Milan

COPPA ITALIA: STASERA LE DUE SEMIFINALI

Al Flaminio amichevole Roma-Barcellona

Il calcio è duro a morire: sebbene il campionato sia finito, sebbene il caldo avanzi a grandi passi si parla ancora di football. Se ne parla perchè stasera ci sono le semifinali della Coppa Italia Padova-Inter e Juventus-Milan per designare le due squadre che dovranno affrontarsi domenica nella finalissima di Roma.

Sempre naturalmente che la sede non venga spostata in extremis a Milano (per ovvi motivi di cassetta) ciò che avverrebbe soprattutto in caso di una finale tutta milanese. Ma questa ipotesi nelle previsioni della vigilia appare poco probabile: e non ovviamente perchè si creda seriamente ad una sconfitta dell'Inter (sebbene i nero azzurri privi di Sarti, Burgnich, Bedin Guarneri e Corso potrebbero correre seri rischi di fronte all'orgoglio del Padova, quanto perchè non sembra possibile che il Milan riesca a far fuori la Juventus. Certo il Milan ci proverà, per dare una prima soddisfazione a Rocco che ha già preso il timone della squadra rossonera, e per tentare di riscattare il suo mediocre campionato con un exploit di prestigio nella Coppa Italia: e qualche speranzella i rossoneri obiettivamente possono anche nutrirla nell'ipotesi che i bianconeri risentano della stanchezza per i 120 minuti di gioco di domenica sera a Bologna. Ma con i metodi di preparazione di Heriberto Herrera, questa ipotesi appare poco probabile:

Dunque sono molte le probabilità che siano Inter e Juve le squadre che si daranno battaglia domenica in finale. Ma ecco secondo le ultime notizie le formazioni delle quattro squadre:

A Torino:

Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino, Gastano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Milan: Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Santin, Bavèni, Lodetti, Rivera, Amarildo Marrè, Mora.

A Padova:

Inter: Miniussi, Soldo, Facchetti, Bicicli, Landini, Picchi, Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Mereghetti.

Padova: Pontel, Cervato, Barbiero, Frezza, Barbolini, Sereni, Quintavalle, Bigon, Morelli, Fraschini, Vigni.

• • •

Mentre Juve ed Inter si battono per entrare nella finale della coppa Italia, la Roma giocherà stasera in amichevole al Flaminio contro il Barcellona. Si tratta come è intuibile di una amichevole di scarsissimo interesse: perchè la squadra giallorossa non è in grado certo di buon gioco, come ha dimostrato in campionato, (e specie oggi che sarà priva di Losi e Peirò) mentre il Barcellona, che pure fino a poco tempo è stato uno dei protagonisti in campo europeo, vincendo tre volte la coppa delle Fiere (1958, '59 e '66), pare attraversi un brutto periodo tanto che ultimamente i suoi tifosi hanno iscenato violente dimostrazioni contro la squadra.

Queste comunque le formazioni:

Barcellona: Sadurni, Foncho, Fidalgo, Muller, Gallego, Torres, Rexach, Silva, Zandua, Mendoza Fustè.

Roma: Pizzaballa, Sirena, Olivieri, Carpanesi, Carpenetti, Ossola, Pellizzaro, Colaussig, Schutz, Tamborini, Barison (nella ripresa giocheranno tra gli altri Carloni e Russo).

La partitita inizierà alle ore 21.

• • •

Ieri sera l'allenatore della Lazio Maino Neri ha tenuto una conferenza stampa che poi è risultata una specie di autodifesa sul suo operato nella conduzione della squadra biancazzurra finita in serie B. Neri ha detto in sostanza che alla squadra mancavano uomini di centro-campo e i suoi sforzi per rimediare a questo inconveniente con l'innesto di Bartù e Morrone non hanno dato i frutti sperati.

Per quanto riguarda il futuro, Neri ha annunciato che è a disposizione della Lazio fino al 30 giugno e che spera di rimanere anche per il prossimo anno

● VALCAREGGI è rimasto solo al timone della nazionale azzurra di calcio dopo le dimissioni di Helenio Herrera che ufficialmente era un suo parigrado ma in realtà era quello che sceglieva uomini e tattiche.

Gli orientamenti di Valcareggi

Nazionale bianconera?

Ferruccio Valcareggi da quando è rimasto solo alla guida della nazionale sta lavorando per mettere insieme una squadra da opporre alla Romania il 25 giugno. Il C.T., da quanto abbiamo appreso, nei prossimi giorni si incontrerà con il presidente Pasquale e in questa occasione esporrà il suo programma che sarà reso noto lunedì 12 con l'annuncio delle convocazioni. A tale proposito non sappiamo ancora in quale direzione il C.T. si muova, ma tutto fa prevedere (anche se domani sera Valcareggi sarà presente all'Appiani al match fra il Padova e l'Inter) che egli intenda impostare la nazionale puntando sul parco giocatori della Juventus. Infatti il C.T. sembra orientato a far giocare l'intero pacchetto difensivo della squadra campione d'Italia, un reparto ormai collaudato, mentre la prima linea potrebbe assumere questo schieramento: Rivera, Bulgarelli, Mazzola, Juliano, Menichelli.

Nel caso che Mazzola rinunciasse per sottoporsi al piccolo intervento operatorio preventivato per lui il C.T. potrebbe far giocare nel ruolo di centravanti il giovane Zigoni. Le ragioni che spingeranno Valcareggi a puntare sul blocco della Juventus, oltre al reale valore dei giocatori bianco neri, sono da ricercare nelle eventuali condizioni psicofisiche dei nerazzurri, molti dei quali, come è noto, hanno anticipato le ferie estive.

Fra i convocati dovrebbero far parte alcuni atleti dell'Inter, del Bologna e della stessa Fiorentina.

Valcareggi sembra intenzionato a convocare il maggior numero di atleti bianconeri perchè per gli impegni assunti da alcune società sarà difficile far giocare ai convocati una partita di allenamento.

Baseball: oggi Italia-Olanda

Stamattina, sul campo dell'Acqua Acetosa a Roma, la nazionale di baseball italiana incontrerà la fortissima nazionale olandese, vincitrice per otto volte del titolo europeo: inoltre la nazionale olandese vanta una tradizione favorevole nei confronti degli azzurri avendo vinto 12 incontri su 14 disputati (l'ultima vittoria italiana risale al settembre 1961).

Basket: l'URSS quasi mondiale

MONTEVIDEO, 6.

Clamorosa sorpresa ai « mondiali » di pallacanestro: mentre l'Unione Sovietica superava anche l'Argentina (96-61) portandosi in testa alla classifica con 6 punti su tre partite disputate, il Brasile, campione mondiale uscente, veniva battuto dalla Jugoslavia per 87-84. Così il Brasile è praticamente tagliato fuori dalla lotta per il titolo nella quale l'URSS resta la maggiore favorita: se i sovietici batteranno domani sera gli USA nel confronto diretto potranno ritenersi praticamente campioni del mondo. Intanto nel girone di consolazione s'è registrata la seconda vittoria degli azzurri che dopo il Paraguay hanno battuto anche il Giappone per 74 a 57.

Corso: conferma della squalifica

MILANO, 6

La commissione disciplina della Lega calcio ha respinto l'opposizione dell'Inter contro la squalifica per tre giornate inflitta a Corso. La C.D. ha invece parzialmente accolto l'altra opposizione dell'Inter, riducendo da due ad una giornata la squalifica inflitta a Bedin.

Da uno dei nostri inviati

VICENZA, 6.

Ha vinto Francisco Gabica, uno spagnolo da non sottovalutare, ma la sveglia al « Giro » l'hanno data gli italiani, gli italiani di media e piccola levatura, e stasera Anquetil molla la maglia rosa per consegnarla a Silvano Schiavon, ragazzo modesto, combattente generoso e scalatore di vaglia che ha sin qui goduto di una salute di ferro e che in una giornata di gran vena ha raggiunto la vetta della classifica

E' anche una grande giornata per la « Vittadello » che contava ben tre uomini fra gli attaccanti della diciassettesima tappa: Schiavon, Panizza e Polidori, tre ragazzi che nel finale si sono assunti il peso della fuga per conseguire l'obiettivo della maglia rosa. Una fatica che ha colto nel segno perchè Anquetil trovatosi all'inseguimento senza gregari e in compagnia di un Motta, di un Gimondi e di un Adorni che non collaboravano, ha dovuto tirare i remi in barca. Ed è saltato alla ribalta Schiavon, un pedalatore di 24 anni che da alcuni mesi si distingue nelle prove di resistenza per le sue doti di regolarista, che conta due piazzamenti (13. e 12.) nei precedenti giri e che al momento pare toccato da un particolare stato di grazia. Naturalmente non è il caso di illudersi: in due anni di professionismo, Silvano Schiavon non è ancora riuscito a vincere una corsa, e perciò dobbiamo ritenere che, nel complesso, le sue possibilità sono limitate.

Nella nuova classifica ritroviamo Gabica al secondo posto con un lieve distacco (5"), e Gabica è un elemento pericoloso. Anquetil e terzo a 1'15". Anquetil conserva il suo vantaggio sul « big » d'Italia, anzi l'aumenta. Di rilievo il recupero di Balmamion che scavalca parecchi uomini e passa dalla 19.a alla 5.a posizione. E' stato lui, Balmamion, ad accendere la miccia in apertura di corsa (17 mo km.): Gabica ha capito che poteva essere la fuga buona, e Schiavon, abbandonato il gruppo alla sua sorte, ha fatto scintille sull'ultima salita, è piombato sui primi, s'è guadagnato con un colpo d'ala la maglia rosa.

Oggi s'è visto che Anquetil è attaccabile, s'è visto che i suoi gregari si perdono in salita e non si ritrovano in pianura, e tuttavia per i nostri campioni la situazione è quella di ieri, anzi probabilmente è peggiorata. Gimondi e Adorni hanno ceduto sulla strada in leggera salita dell'ultimo chilometro. Gimondi è scappato in abergo lamentando una respirazione difficile. Gimondi e Adorni hanno concesso ad Anquetil un ulteriore vantaggio di 8". Idem Zilioli. E neppure Motta, giunto con lo stesso tempo di Anquetil, pareva in buone condizioni.

Adesso siamo qui a meditare sulla « respirazione » di Gimondi. Visitato stamane alle 11 dal dottor Frattini, il giovanotto di Pezzi veniva giudicato al massimo, « all'optimum del rendimento sportivo », come si legge nel bollettino medico, ma visto all'arrivo, il suo stato di salute appariva tutt'altro che ottimo. Siamo profani e speriamo di sbagliarci, speriamo che si tratti di un male passeggero, ma resta il fatto che mentre l'umile Schiavon ha attaccato sulle piccole Dolomiti, i Motta, i Gimondi e gli Adorni sono rimasti fermi, inattivi.

Ripetiamo che oggi Anquetil è apparso vulnerabile e che la maglia rosa l'avrebbe potuto perderla ad opera di qualcun altro. Invece s'è salvato nonostante l'assenza dei suoi scudieri, uno dei quali (Stablinski) è giunto a Vicenza fuori tempo massimo, in ritardo di 34'56". Dobbiamo aggrapparci a Schiavon? Dobbiamo concludere che Anquetil è ormai a cavallo? Gimondi, se ci sei batti un colpo

Gino Sala

Il film della tappa

Da uno dei nostri inviati

VICENZA, 6.

Eh, sì: i superficiali abbondano anche nel ciclismo Stamane qualcuno ha « scoperto » gli « amici » di Anquetil. Al raduno di Verona era un confabulare, un sussurrarsi nelle orecchie i nomi degli alleati di Jacquot, come se fosse un mistero: che è lui, il normanno, l'uomo che governa il mondo delle corse. E poi, all'approssimarsi del gran finale, qualsiasi atleta in maglia rosa metterebbe le mani avanti, vi pare? E non fingiamo di essere nati ieri, altrimenti si cade nel ridicolo.

Riprendiamo il viaggio in un pomeriggio caldo, soffocante. Meno male che si va a respirare l'aria delle piccole Dolomiti. La prima fiammata è di Stefanoni, Altig, Passuello, Novak, Brands e Panizza. Poi scatta Balmamion imitato da Gabica, Ferretti e Novak. Avanzano anche Polidori e Massignan e il sestetto guadagna un paio di minuti.

Siamo sulla salita di S. Anna cui fa seguito un lungo tratto di strada stretta e ghiaiosa. Dal gruppo esce Panizza e i fuggitivi diventano sette. Non hanno via libera, invece, Adorni e Bitossi. Le forature non si contano. Galbo acciuffa i primi e il plotone, sollecitato da Merckx, riduce un pochino il distacco. Da Erbezzo, giù verso Lugo per salire a Velo Veronese. Gli otto conducono con 2'30" poiché il gruppo ha ripreso il passo lento. E pertanto Gabica sente odore di maglia rosa. La seconda salita registra la sortita di Schiavon, cronometrato a 1'55" dai fuggitivi in località Rovere, mentre il resto della fila pedala a 3'17".

Pure Schiavon è uomo di classifica. E i «big» che fanno? Avanti in un paesaggio fresco, tutto pennellato di verde. Schiavon raggiunge Balmamion, Gabica, Ferretti, Novak, Polidori, Panizza, Massignan e Galbo. Un'altra discesa ed eccoci ai piedi del San Bortolo, traguardo di montagna a quota 918. E' una salita breve, ma secca. Cedono, infatti, Ferretti, Novak e Galbo. E la presenza di Schiavon fra gli uomini di punta, disturba, delude Gabica: il « grimpeur » della « Vittadello » precede lo spagnolo in classifica e tenta il colpo della maglia rosa. Sta il fatto che in vetta al S. Bortolo, il gruppo accusa un distacco di 3'40".

I tre «Vittadello» (Schiavon, Polidori e Panizza) fanno fuoco e fiamme, tirano come dannati trascinandosi Gabica, Balmamion e Massignan. Al cartello degli ultimi 30 chilometri, i sei precedono di 1'55" Aimar e Galbo e di 3'5" una pattuglia composta da Zilioli, Brands, Motta, Dancelli, Poggiali, Bitossi, Albonetti, Carletto, Anquetil, Merckx, Perez Frances, Taccone e Adorni.

Schiavon è a 2'26" da Anquetil, e Geminiani ferma Aimar per metterlo a disposizione del capitano. Il « clan » della « Vittadello » vive momenti emozionanti, da batticuore. E' in gioco il primato della classifica e Anquetil è nei pasticci; Anquetil può contare ora sull'aiuto di Aimar: gli italiani in sua compagnia, soprattutto i « Vittadello », i « Molteni » e i « Salvarani » nicchiano. La scusa è buona: Motta ha davanti Balmamion, e Adorni non può dare la caccia a Massignan e poi che se la sbrighi il francese!

E che succede? Succede che i sei aumentano il vantaggio: eccoli in vista dello striscione finale con 3'40" sul plotone che in buona parte s'è ricomposto. E' fatta per Schiavon. E la tappa se l'aggiudica Gabica con uno scatto ai cinquecento metri che sorprende Balmamion e Massignan il primo del gruppo sfilacciato (classificato a 3'43") è Planckaert. Ma, attenzione: sulla rampetta d'arrivo, Gimondi e Adorni perdono 8 secondi nei confronti di Anquetil.

I giornalisti avvicinano Gimondi, e Gimondi grida: « *Lasciatemi andare, lasciatemi andare, mi manca il respiro!* ». Schiavon, al contrario, è così felice che non parla. Dice Balmamion: « *La nuova maglia rosa è un grande scalatore* ». Dice Massignan: « *Avrei dato un anno di vita per vincere fra la mia gente...* ». E Anquetil commenta: « *Meglio Schiavon che un altro italiano* ».

g. s.

Il piccolo Panizza la « pulce di Varese »

Da uno dei nostri inviati

VICENZA, 6.

Non so se la televisione ha inquadrato quello che è successo tre o quattro metri dopo l'arrivo, con i sei fuggiaschi che passavano la linea bianca e cadevano uno dopo l'altro come se un eccellente cacciatore li aspettasse al passo, dietro la siepe di folla

Sarebbero tutti finiti a terra, se qualcuno non li avesse sorretti: io ho sorretto Panizza. Nella scelta sono stato spinto un poco dall'egoismo, visto che era il più piccolo di tutti (adesso che non c'è più Kunde credo che sia il corridore più piccolo del « Giro »), un poco da un imprevedibile senso paterno, perchè è il più giovane (ha compiuto ventidue anni ieri: potrebbe essere non solo figlio mio, ma anche di Martin Pinera, che con i suoi trentotto anni è il più vecchio tra i concorrenti), ma soprattutto dalla simpatia.

Panizza bisogna conoscerlo: non si tratta solo del fatto che è piccolo, ma ha anche una faccia furba con su dei capelli dritti come la reclame del « Presbitero » che lo fa somigliare a Pierino il porcospino; ed in più è simpaticissimo.

E' il suo primo anno da professionista e quindi questo è il suo primo Giro d'Italia; da dilettante, appena c'era una salita, partiva come un rapido e nessuno lo vedeva più fino all'arrivo: quelli che ricordano Trueba, la « pulce del Pirenei », lo chiamavano « la pulce di Varese ». Bene: è arrivato al « Giro » e alla prima salita ha preso mezzora di distacco.

A Bari me lo raccontava e rideva: « Mi avevano fatto uno scherzo — e non ha voluto dire quale — perchè sono una " burba " del Giro. Ma vedrà alle prossime salite, quando sarò proprio a posto le strizzerò l'occhio »

Oggi è partito con il gruppetto composto da Gabica, Polidori, Massignan e Balmamion (Schiavon li ha raggiunti dopo); noi eravamo avanti e verso Cerro Veronese, dove la salita era dritta come una corda, ci siamo fermati ad aspettarli. Lui ha visto la macchina e ha strizzato l'occhio con tanta violenza — per far vedere bene che stava proprio strizzando l'occhio — che a momenti cascava.

Poi — quando è arrivato Schiavon e la fuga è diventata seria perchè c'era in gioco la maglia rosa — sono passato infinite altre volte a fianco di Panizza, ma lui l'occhio non lo strizzava più. Gabica e Balmamion non tiravano, Massignan tirava poco.

Tutto il peso della fuga gravava sui tre « Vittadello »: Schiavon, Polidori e, appunto, Panizza. I primi due — Schiavon e Polidori — sono due tipi robusti; ma lui è un cosino così: quando arrivava il suo turno di tirare abbassava quella testa da istrice fin sul manubrio e si metteva a pedalare vorticosamente: mi faceva persino pena.

Al traguardo, quando lo tenevo in piedi, mi guardava quasi con odio: « Quando ci siete passati vicini e avete gridato a Schiavon: " Dai, che sei maglia rosa! ", ci siamo dovuti buttare alla morte. Se ci fossimo fatti ridurre il vantaggio Schiavon ci mangiava. Alla morte, andavamo, alla morte »

Credo che un poco siano morti anche Tagliariol e Bartali che sulla spider della « Vittadello » facevano la spola tra i fuggitivi e il gruppo: credo che siano morti un poco anche loro perchè è successo un fatto addirittura incredibile: in queste tappe il massimo impegno di Bartali è stato quello di imitare Wanda Osiris: non dispone di una scala, ma di un'auto; non canta perchè è completamente senza voce, ma si esibisce e risponde con grandi sorrisi, grandi gesti delle braccia e delle mani ondeggianti agli applausi della folla. Oggi niente: stava rannichiato come una tigre che ha deciso di fare colazione: se avesse potuto soffiare come un tifone alle spalle di Schiavon lo avrebbe fatto. Ma non poteva e rugiva.

A Panizza, per finire, ho detto che lo avevo giocato, nel nostro pronostico. E lui mi ha risposto: « Ha fatto bene », e sono d'accordo con lui anche se non ha vinto. Però lo giocherò ancora: da oggi non è più una « burba ».

Kino Marzullo

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Francisco Gabica (Sp) che compie i km. 140 della Verona-Vicenza in ore 4.11'02" alla media di km. 33,462; 2) Balmamion a 1"; 3) Massignan s.t.; 4) Schiavon a 2"; 5) Panizza a 21"; 6) Polidori a 37"; 7) Planckaert a 3'43"; 8) Colombo; 9) Bitossi; 10 Motta; 11) Merckx (Bel); 12) Dancelli; 13) Anquetil (Fr); 14) Perez Frances (Sp) a 3'49"; 15) Altig (Germ) a 3'51"; 16) Moser; 17) Binggeli; 18) Adorni; 19) Carletto; 20) Velez; 21) San Miguel; 22) Gonzales; 23) Fontona; 24) Pingeon; 25) Gimondi; 26) Taccone; 27) Mugnaini; 28) Gomez del Moral; 29) Zancanaro; 30) Schutz; 31) Aimar; 32) Poggiali; 33) Vicentini; 34) Mealli.

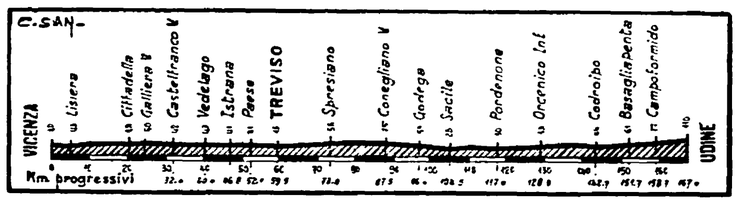
La classifica generale

1) Schiavon in ore 78.45'04"; 2) Gabica a 5"; 3) Anquetil a 1'15"; 4) Gimondi a 2'16"; 5) Balmamion a 2'29"; 6) Merckx a 3'19"; 7) Adorni a 3'22"; 8) Perez Frances a 3'37"; 9) Altig a 3'50"; 10) Pingeon a 4'00"; 11) Motta a 4'10"; 12) Moser a 4'13"; 13) Carletto a 4'27"; 14) Bitossi a 4'40"; 15) Aimar a 5'01"; 16) Gonzales a 5'01"; 17) Velez a 5'20"; 18) San Miguel a 5'39"; 19) Zilioli a 6'04"; 20) Schutz a 8'5"; 21) Gomez del Moral a 8'43"; 22) Dancelli a 9'36"; 23) Fontona a 9'38"; 24) Taccone a 9'56"; 25) Mugnaini a 10'14"; 26) Colombo a 10'50"; 27) Maurer a 13'37"; 28) Echevarria a 14'44"; 29) Poggiali a 15'42"; 30) Zandegù a 16'9"; 31) Massignan a 25'11"; 32) Vicentini a 26'42"; 33) Passuello a 31'25"; 34) Maino a 32'7"; 35) Binggeli a 34'39"; 36) Zancanaro a 35'34"; 37) Panizza a 37'52"; 38) Durante a 40'16"; 39) Bracke a 42'16"; 40) Lopez Carril a 42'28"; 41) Bodrero a 45'29"; 42) Den Hartog a 46'10"; 43) Ottenbros a 49'42"; 44) Farisato a 49'47"; 45) Brands a 52'17"; 46) Favaro a 53'13"; 47) Galbo a 53'28"; 48) Armani a 57'3"; 49) Mealli a 57'4"; 50) Guerra a 58'36"; 51) Cucchietti a 1.1'28"; 52) Stefanoni a 1.4'19"; 53) Michelotto a 1.5'38"; 54) Casalini a 1.6'29"; 55) Planckaert a 1.6'36"; 56) Polidori a 1.6'56"; 57) Neri a 1.10' e 39"; 58) Denti a 1.10'42"; 59) Martin Pinera a 1.11'48"; 60) Portalupi a 1.13'19"; 61) Elorza a 1.14'12"; 62) Baldan a 1.14'50"; 63) Campagnari a 1.16'18"; 64) Chiarini a 1.16'50"; 65) Ritter a 1.17'6"; 66) Vandenberghe a 1.17' e 52"; 67) Fezzardi a 1.21'20"; 68) Ferretti a 1.22'1"; 69) Chiappano a 1.25'25"; 70) Milioni a 1.27'2"; 71) Carminati a 1.27'29"; 72) Daunal a 1.27'44"; 73) Anni a 1.28'17"; 74) Albonetti a 1.28' e 51"; 75) Fanfinato a 1.30'18"; 76) Van Leberghe a 1.33'20"; 77) De Franceschi a 1.34'24"; 78) Minieri a 1.34'37"; 79) Basso a 1.35'33"; 80) Tummes a 1.36'59"; 81) Bocci a 1.39'; 82) Destro a 1.40'47"; 83) Novak a 1.44'3"; 84) De Wolf a 1.47'27"; 85) De Boever a 1.48'11"; 36) Milesi a 1.48'56"; 87) Durante a 1.49'41"; 88) Mazzacurati a 1.50'55"; 89) Grain a 1.52'17"; 90) Pifferi a 1.52'44"; 91) Della Torre a 1.57' e 26"; 92) Lute a 1.58'7"; 93) Franchini a 1.58'10"; 94) Di Toro a 2 ore; 95) Grassi a 2.3'12"; 96) Andreoli a 2.3'16"; 97) De Pra a 2.5'7"; 98) Lievore a 2.11' e 44"; 99) Vittiglio a 2.12'9"; 100) Denson a 2.18'16".

Venerdì la Tris

Sedici cavalli figurano iscritti nel Premio Mistero, in programma venerdì nell'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: PREMIO MISTERO (L. 3.000.000, handicap a invito, gentlemen, corsa Tris): a m. 2040: Ercolino, Altezza, Lussy, Tambò, Swansea, Lenin, Napoleone, Opus Jet; a m. 2060: Monroe, Templeton, Berlicche, Sidi Omar, Frassineto; a m. 2080: Graianella, Deep South, Rossi Hanover.

LA TAPPA DI OGGI: VICENZA-UDINE DI KM. 167



Jair operato di menisco

BOLOGNA, 6

Jair Da Costa, la ventisettenne ala nerazzurra, è stato operato nella tarda mattina di menisco al ginocchio sinistro dal professor Leonardo Gui. Al giocatore è stato asportato il menisco interno e l'intervento, durato circa una ventina di minuti, è perfettamente riuscito. Ha assistito alla operazione il medico sociale dell'Inter, dott. Quarenghi. A Jair è stato ora applicato un cartone gessato che dovrà portare per circa una diecina di giorni. Nel frattempo, però, il brasiliano, dopo quattro-cinque giorni, potrà recarsi a Milano. Farà ritorno al « Rizzoli » trascorso il periodo fissato per l'apertura del cartone e farsi togliere i punti. Subito dopo comincerà la rieducazione dell'arto.

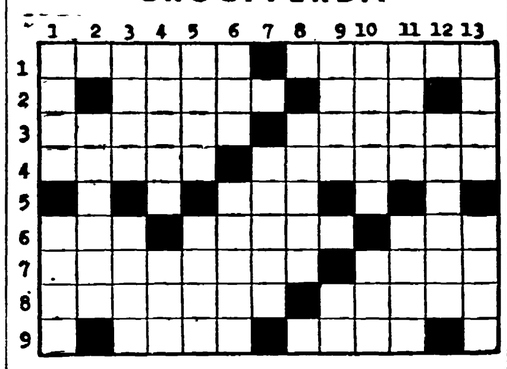
Kim Ki Soo rinuncia al match con Mazzinghi

SEUL, 6.

La commissione pugilistica della Corea del Sud ha comunicato che Kim Ki Soo ha rinunciato definitivamente a mettere in palio il titolo contro Sandro Mazzinghi a Milano il 16 giugno ed ha sospeso gli allenamenti da 15 giorni, dopo che la WBA si era rifiutata di sanzionare quell'incontro.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) grosso serpente africano - agile e vivace; 2) punto di tempo della storia riferito a fatti memorabili - la figlia di Giove addetta al bar dell'Olimpo; 3) sofferente indebolito - ha ottenuto i voti necessari per occupare l'incarico; 4) egregi e di rare qualità - in questi giorni si è aperto quello dello Stromboli; 5) l'avverbio di tempo ritardatore; 6) Azienda Italiana Manufatti - puoi venderlo nei teatri o nei comizi - origine del vento di levante; 7) si deve a Colombo quella dell'America - pilastro posto a lato di una porta o finestra; 8) stato di indigenza - ingegnere e statista veneziano di nome Daniele che fu presidente del governo provvisorio veneziano nel 1848; 9) superficie - catasta di legna in fiamme

VERTICALI: 1) fornellini tascabili per fare fumo - respirazione difficile e affannosa; 2) grossi crostacei marini; 3) la mitologica dea del mare figlia di Nereo - fiume francese; 4) grasso o copioso - preposizione; 5) conosciuti - frutti succosi; 6) l'eterna ripetente - casta indiana di diseredati; 7) molto istruita; 8) erba da scope; 9) motore a vento - nota musicale; 10) imbecille, ottuso di mente - fiume della Svizzera; 11) il fiume infernale che fa perdere la memoria - capoluogo di provincia siciliana; 12) malinconici e pensierosi; 13) strumento a fiato - abitazione per belve.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

CRUCIVERBA — Orizzontali: 1) pipe - asma; 2) asiatici; 3) Teti - Mosa; 4) ottimo - peri; 5) non - peri; 6) eco - parlai; 7) scopata - anta; 8) mistria - Milan; 9) area - pira. — Verticali: 1) pipe - elettr; 2) epoca - Ebro; 3) pallo - elettr; 4) esuli - era; 5) poi; 6) AIA - palco; 7) dione - svelto; 8) mistria - area; 9) ottimo - Ebro; 10) ebete - Aari; 11) Lete - Enna; 12) insta; 13) dove - lane.

REBUS: O operai re Mi A conta: C'ela = Operaie ma con cautela

Rebus frase: 7-2-3-7

VACANZE LIETE

UN INDIRIZZO PER LE VOSTRE VACANZE?
RIMINI - PENSIONE VILLA ERMETI - Via Pola, 16 - Tel. 29.930 - Vicinissima mare - Ottimo trattamento - Moderni conforts - Giugno-settembre 1600 - Luglio 2000-2200 - Agosto 2500 tutto compreso. Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE AUREA - Viale N. Sauro, 46 - Tel. 41.931. Tranquilla - Vicina mare - Centro - Cucina casalinga - Giugno-settembre 1600-1800 - Luglio-agosto 2600-2800 tutto compreso. Consultateci per riduzioni piccoli gruppi.

RICCIONE - PENSIONE MALU' - Via G. Bruno, 36 - Tel. 42.657. Vicina al mare - Tranquilla - Camere con e senza servizi - Balconi - Parcheggio - Cucina romagnola - Bassa 1.600 - Alta 2.600-2.800 tutto compreso.

OMBROSA - Via C. Nicolini 15 - RIMINI - SOGGIORNO VILLA Tel. 27.131 - Vicina mare - Tutti conforts moderni - Cabine mare - Ottima cucina romagnola abbondante e sana - Giugno-sett. 1700 - Alta interpellateci. Gestione proprietario - Ambiente familiare. Vi troverete come a casa vostra.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO
ORARIO GENERALE a L. 150